



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC863003**

**IC VIA BACCANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Negli anni la presenza degli alunni stranieri è aumentata, si è sviluppata una professionalità docente orientata generalmente all'inclusione e preparata a gestire realtà disomogenee e complesse. La scuola è situata in area a rischio, con assegnazione finanziamenti ex art. 9 del C.C.N.L. finanziamento di tipologia A - area a rischio. Man mano si era ridotta la percentuale di alunni italiani iscritti. Migliorata nel periodo 2014/2019 l'immagine della scuola con incremento delle iscrizioni da parte di alunni italiani, anche grazie all'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I°. Le classi non sono troppo numerose consentono una didattica individualizzata e una accoglienza per alunni stranieri che arrivano in corso d'anno. Si è strutturata una buona prassi di accoglienza, che parte dal momento dell'iscrizione e prosegue nell'accurato lavoro svolto in classe. Sono ormai consolidati i corsi di italiano L2 che si attivano in diversi periodi dell'anno, in base agli arrivi dei neo-iscritti. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza che prevede fasi definite e materiali dedicati. I docenti sono molto sensibili ed esperti nell'accogliere e valorizzare le potenzialità degli alunni NAI.</p>	<p>Il territorio si caratterizza come segue: - zona periferica scarsità di servizi - diffuso disagio socio-economico e culturale - elevato tasso disoccupazione o basso reddito - nessuna gestione dei flussi delle iscrizioni degli alunni stranieri, che ha determinato alte concentrazioni di studenti stranieri rispetto alle altre scuole del territorio con pregiudicazione dell'immagine divenuta "scuola degli stranieri" con allontanamento popolazione italiana. Nella scuola primaria vi è un'alta presenza di alunni in situazioni di svantaggio: socioeconomico e culturale, che diminuisce in parte nella scuola secondaria di primo grado da quando è stata istituito il corso ad indirizzo musicale. Il contesto socioculturale dei nuclei familiari con basso reddito e basso tasso di scolarità condiziona i risultati di apprendimento e l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola. E' su questi aspetti che si concentra l'azione della scuola, oltre che con azioni di recupero, tutoraggio e peer to peer, anche con interventi concreti quali fornire agli alunni il materiale scolastico (libri e quaderni).</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il Municipio XV fornisce gli O.E.P.A. per gli alunni diversamente abili, ottime le relazioni con il servizio sociale che fornisce supporto per i casi di famiglie in difficoltà (3% della popolazione scolastica). Il Municipio ha contribuito ad attivare la “Casa dei Bimbi” che offre sostegno alla genitorialità e attività pomeridiane per bambini. Dal 2018 il Municipio ha attivato il Centro Giovani ospitato in locali della scuola e rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Svolge attività di aiuto nello studio, ricreative e supporto psicologico alle famiglie. La scuola e la cooperativa che lo gestisce collaborano in modo regolare, sia per l'invio degli alunni che per il monitoraggio della loro frequenza. La Cooperativa Segni di integrazione fornisce l'assistente alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriali. Fortemente incrementata la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e la condivisione del progetto educativo attraverso la creazione del Comitato genitori che sostiene la scuola nell'organizzazione di diverse attività curricolari ed extracurricolari e organizza attività per bambini e genitori in locali della scuola a loro assegnati. La scuola ha una rete di collaborazioni con il territorio per favorire l'inclusione e prevenire l'abbandono scolastico con: Scuola della Pace della Comunità di Sant'Egidio per doposcuola, corsi di alfabetizzazione e attività sportive; Associazione Verde Labaro, Biblioteca Galline Bianche.</p>	<p>L'Indice ESCS Basso nella nostra scuola indica che almeno il 30% della popolazione scolastica proviene da famiglie culturalmente deprivate ed economicamente in serie difficoltà. Il territorio non offre possibilità di aggregazione, è presente il fenomeno del pendolarismo e le uniche risorse presenti per gli alunni, ma private, sono le associazioni sportive. Difficoltà nell'ottenere interventi di ordinaria manutenzione, impossibile quella straordinaria. Asl RME nessuna attività di prevenzione né del disagio né dei DSA, non sempre assicurano la presenza al GLH e le liste di attesa impediscono di dare seguito alle tempestive segnalazioni della scuola. Questo rappresenta una forte criticità perché molte famiglie non possono permettersi di fare ricorso a centri privati né per la diagnosi né tantomeno per una terapia mirata. In questi casi la scuola opera come se la diagnosi fosse stata effettuata, applicando un Piano didattico personalizzato, ma senza il supporto specialistico necessario. .</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:RMIC863003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	52.622,00	0,00	2.092.306,00	387.726,00	0,00	2.532.654,00
STATO	Gestiti dalla scuola	57.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.055,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	5.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.515,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	2,10
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RMIC863003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,0	0,0	80,6	14,9	0,0	97,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		3,8	4,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		93,5	94,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive		3,8	3,1	4,9

(sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC863003
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC863003
Classica	
Informatizzata	
Altro	

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC863003
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	

Aula generica	
Altro	

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC863003
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC863003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC863003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>La disponibilità di locali e spazi attrezzati è nel complesso soddisfacente, pur se diversificata nei 3 plessi: la sede centrale (secondaria I °) e il plesso Baccano (scuola dell'infanzia e primaria) sono state in parte ristrutturate, hanno sufficienti spazi interni, palestra e area esterna, prive di barriere architettoniche. Nel giardino di Via Baccano 10 è in atto la ristrutturazione di parte del giardino per garantire maggiore sicurezza . Le sedi che ospitano la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria sono fornite di cucina e refettorio per la mensa. Gli spazi a disposizione consentono attività laboratoriali. Tutti i plessi hanno rampe per disabili e ascensori, una ha montascale per carrozzine per raggiungere la</p>	<p>La dotazione di sussidi e attrezzature didattiche è stata leggermente incrementata con progetti PON FESR per adeguare la didattica all'evolversi delle tecnologie e delle esigenze formative. Ogni plesso è dotato di aule con sistema integrato tablet tv monitor per favorire una didattica innovativa. Insufficienti le attrezzature per i laboratori di scienze; il forno per la ceramica è stato reso perfettamente funzionante da un impianto elettrico adeguato. Risorse economiche: Il contributo volontario richiesto alle famiglie è di 20 € ma quest'anno l'importo versato, leggermente superiore allo scorso anno, è stato di soli 1.700,€. A parità di risorse fornite dallo Stato, ciò rende evidente la mancanza di equità del</p>

mensa. Due plessi hanno una biblioteca frequentate dalle classi e dai singoli alunni anche autonomamente. Con i progetti PON FESR si è realizzato cablaggio di due plessi e l'acquisto tablet con sistema integrato tv monitor per la realizzazione di ambienti di apprendimento digitali sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria. Sono stati acquistati strumenti e accessori per il corso ad indirizzo musicale. Nel plesso di Prima Porta è in atto una ristrutturazione per l'adeguamento alle norme antincendio. Con i finanziamenti del Comune per la piccola manutenzione di fa fronte alle necessità insorgenti in corso d'anno.

sistema scolastico, che consente ad alcune scuole di introitare anche 100.00 € l'anno di contributo delle famiglie, e lascia altre scuole in gravi difficoltà senza possibilità di crescita in termini di offerta formativa aggiuntiva e di dotazioni laboratoriali e di sussidi didattici. Le risorse aggiuntive provengono da progetti comunali, nazionali e europei cui la scuola partecipa.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni		69,8	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5

Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni		76,8	78,9	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC863003 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC863003	66	64,1	37	35,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC863003 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC863003	-	0,0	16	25,8	25	40,3	21	33,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni			15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni			12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni			65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni			59,3	58,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni			9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni			8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni			70,3	68,8	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni			8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni			6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni			76,3	74,7	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni			3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni			7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni			81,5	80,5	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>la criticità è costituita dall'alto numero di docenti a tempo determinato, che ogni anno cambiano e interrompono la continuità sia progettuale sia nel rapporto con le classi. E' presente una buona percentuale di docenti stabili nella scuola primaria e dell'infanzia che da diversi anni lavora nella scuola. Ciò testimonia l'impegno e la volontà di proseguire il lavoro avviato che dona soddisfazioni e conduce verso buoni risultati. Grazie a corsi di formazione mirati diffusi e partecipati, i docenti hanno sviluppato una professionalità orientata all'inclusione e preparata a gestire realtà complesse e disomogenee. L'età media dei docenti è leggermente più bassa rispetto ai dati nazionali: ciò consente un buon rapporto con gli alunni e disponibilità all'innovazione didattica. Un aspetto positivo è costituito dallo spirito di gruppo e dal senso di appartenenza che contraddistingue il gruppo docente e anche non docente, che collabora e supporta anche alle "mancanze" di una segreteria costituita da persone volenterose ma prive della necessaria esperienza. I collaboratori scolastici sono figure stabili e costituiscono un saldo riferimento per l'utenza.</p>	<p>Difficilissima la situazione della segreteria, un solo AA.AA. di ruolo in anno di prova, 4 a t.d. senza esperienza e fino al 18.11.18 senza nomina del ds, poi una reggenza per due volte a settimana. La ds il 25.06.19 ha dato improvvisamente le dimissioni lasciando la segreteria in una situazione critica e con molte scadenze inevase. Altra criticità è costituita dall'alto numero di docenti a tempo determinato, che ogni anno cambiano e interrompono la continuità sia progettuale sia nel rapporto con le classi. Ciò soprattutto alla secondaria di I°. Drammatica la carenza di docenti specializzati sul sostegno pari al 90% e tutti a t.d.. Più alta della media nazionale la presenza di docenti a tempo a tempo determinato. Tre classi della primaria concesse a t.n. funzionano a t. pieno con l'uso dei docenti di potenziamento, ciò consente di rispondere alle esigenze dell'utenza ma sottrae le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa. Una scuola con alto tasso di alunni di cittadinanza non italiana necessita di diffuse e tempestive azioni di individualizzazione che, senza un adeguato numero ore di compresenza o di risorse aggiunti, risultano difficile da realizzare, in considerazione anche della necessità di assicurare la copertura in caso di docenti assenti. A causa di un comando presso l'Usr di una docente è stato sottratto un posto di potenziamento musicale alla secondaria. Non è stato assegnato potenziamento alla scuola dell'infanzia .</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC863003	87,7	96,4	97,4	100,0	100,0	94,1	98,2	98,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC863003	99,1	97,8	92,5	93,4
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC863003	11,9	37,3	25,4	18,6	0,0	6,8	16,7	32,1	34,5	8,3	7,1	1,2
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC863003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC863003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC863003	3,5	5,8	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Nella scuola é presente una varietà di nazionalità e classi sociali; negli ultimi anni è cresciuto il clima di rispetto e la capacità di interagire con culture diverse dalla propria, traendone elementi di crescita umana e culturale. La didattica, confrontandosi con esigenze diverse per livelli e stili di apprendimento, é divenuta più flessibile e attenta e ha favorito la collaborazione, cooperazione per la costruzione di un buon clima di classe. Si punta a valorizzare le differenze individuali favorendo l'espressione attraverso molteplici linguaggi. La scuola presenta una minima percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva ma riguardano alunni iscritti e mai frequentanti. Non ci sono studenti sospesi in giudizio. E' diminuita la percentuale di studenti con voto 6 a favore de punteggio maggiore (7) e si rileva un punteggio decisamente superiore nelle tre fasce di riferimento nella votazione 10 e lode. La scuola non ha abbandoni scolastici ma una percentuale alta di iscrizioni, soprattutto in classe terza.</p>	<p>I trasferimento sono pochi e legati a cambi di domicilio mentre ancora alcuni alunni stranieri si iscrivono in corso d'anno. Trattandosi per lo più di alunni neo-arrivati in Italia, la scuola deve attivare le proprie risorse per predisporre un progetto didattico personalizzato con percorsi di Italiano L2 e misure di accoglienza per favorire l'inserimento. Le classi risultano disomogenee, con livelli di apprendimento anche molto differenti, che necessitano di percorsi didattici individualizzati per assicurare a tutti gli alunni il diritto di apprendere.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati ci sono molti trasferimenti in entrata in corso d'anno di alunni non italofoeni (soprattutto nelle ultime classi). Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia un andamento lievemente superiore ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC863003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,6</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,8				n.d.
RMEE863015 - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863015 - 2 A	54,4				n.d.
RMEE863015 - 2 B	56,6				n.d.
RMEE863026 - Plesso	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863026 - 2 A	45,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,5</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4				-4,6
RMEE863015 - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863015 - 5 A	66,5				8,9
RMEE863015 - 5 B	56,0				-8,5
RMEE863026 - Plesso	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863026 - 5 A	49,5				-13,5
<b>Riferimenti</b>		<b>198,8</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	189,5				-8,5
RMMM863014 - Plesso	189,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM863014 - 3 A	186,2				-14,0
RMMM863014 - 3 B	187,4				-4,8
RMMM863014 - 3 C	192,0				-5,2
RMMM863014 - 3 D	192,9				-5,8

Istituto: RMIC863003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,4</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,7				n.d.
RMEE863015 - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863015 - 2 A	59,1				n.d.
RMEE863015 - 2 B	62,4				n.d.
RMEE863026 - Plesso	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863026 - 2 A	48,5				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,0</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4				6,5
RMEE863015 - Plesso	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863015 - 5 A	67,2				11,4
RMEE863015 - 5 B	68,9				7,9
RMEE863026 - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863026 - 5 A	62,1				2,2
<b>Riferimenti</b>		<b>198,4</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,8				-3,3
RMMM863014 - Plesso	195,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM863014 - 3 A	197,0				-4,1
RMMM863014 - 3 B	195,5				2,4
RMMM863014 - 3 C	188,6				-8,2
RMMM863014 - 3 D	201,2				2,0

Istituto: RMIC863003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,0				n.d.
RMEE863015 - Plesso	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863015 - 5 A	52,6				n.d.
RMEE863015 - 5 B	82,5				n.d.
RMEE863026 - Plesso	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863026 - 5 A	73,3				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>202,3</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,4				n.d.
RMMM863014 - Plesso	200,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM863014 - 3 A	197,8				n.d.
RMMM863014 - 3 B	200,8				n.d.
RMMM863014 - 3 C	200,5				n.d.
RMMM863014 - 3 D	202,4				n.d.

Istituto: RMIC863003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>77,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,7				n.d.
RMEE863015 - Plesso	86,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863015 - 5 A	85,7				n.d.
RMEE863015 - 5 B	86,7				n.d.
RMEE863026 - Plesso	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE863026 - 5 A	71,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>204,1</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,4				n.d.
RMMM863014 - Plesso	200,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM863014 - 3 A	208,3				n.d.
RMMM863014 - 3 B	199,9				n.d.
RMMM863014 - 3 C	193,8				n.d.
RMMM863014 - 3 D	198,7				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE863015 - 5 A	7,7	92,3
RMEE863015 - 5 B	0,0	100,0
RMEE863026 - 5 A	4,2	95,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,8	96,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE863015 - 5 A	0,0	100,0
RMEE863015 - 5 B	0,0	100,0
RMEE863026 - 5 A	8,3	91,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,8	96,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM863014 - 3 A	13,6	36,4	27,3	22,7	0,0
RMMM863014 - 3 B	18,2	22,7	36,4	22,7	0,0
RMMM863014 - 3 C	10,5	31,6	42,1	5,3	10,5
RMMM863014 - 3 D	19,0	19,0	33,3	23,8	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,5	27,4	34,5	19,0	3,6
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM863014 - 3 A	9,1	18,2	45,4	22,7	4,6
RMMM863014 - 3 B	13,6	27,3	27,3	18,2	13,6
RMMM863014 - 3 C	21,0	42,1	15,8	10,5	10,5
RMMM863014 - 3 D	19,0	9,5	38,1	9,5	23,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,5	23,8	32,1	15,5	13,1
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM863014 - 3 A	0,0	57,1	42,9
RMMM863014 - 3 B	0,0	59,1	40,9
RMMM863014 - 3 C	0,0	42,1	57,9
RMMM863014 - 3 D	4,8	42,9	52,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	50,6	48,2
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM863014 - 3 A	0,0	13,6	86,4
RMMM863014 - 3 B	0,0	27,3	72,7
RMMM863014 - 3 C	0,0	15,8	84,2
RMMM863014 - 3 D	4,8	28,6	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	21,4	77,4
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE863015 - 5 A	0	3	7	5	2	0	0	5	6	3
RMEE863015 - 5 B	5	5	2	3	1	0	1	4	2	8
RMEE863026 - 5 A	9	8	2	4	1	3	3	8	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC863003	24,6	28,1	19,3	21,0	7,0	5,7	7,6	32,1	22,6	32,1
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC863003	7,5	92,5	9,6	90,4
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC863003	20,6	79,4	7,0	93,0
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC863003	51,3	48,7	28,2	71,8
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC863003	0,7	99,3	1,8	98,2
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC863003	0,2	99,8	2,7	97,3
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove 2017/18 ottimi risultati in italiano e matematica nelle classi seconde, dove si è quasi azzerata la concentrazione nei livelli 1 e 2 con incremento decisivo della fascia alta. Significativi i risultati delle classi seconde con alta presenza di alunni nel livello 5 e 4 in italiano (70 %) contro il 40% rif. Italia) e in matematica livelli 4 e 5 (93 % contro il 40% media nazionale) %. In Italiano nelle terze della scuola secondaria si è ridotta la percentuale di alunni nel livello 1, permane una presenza significativa di alunni nel livello 2 superiore alla media. L'effetto scuola è migliorato sia per l'italiano che per la matematica e si è allineato al contesto regionale. Nelle prove di inglese si riscontrano ottimi risultati in tutte le classi, sia nelle prestazioni di lettura che nella prova di ascolto, al di sopra della media nazionale. Il cheating non compare più.</p>	<p>La percentuale di alunni collocato nella fascia di livello 1 e 2 in italiano e in matematica nelle classi V scuola primaria e nelle terze scuola secondaria permane ancora alta. Elevata percentuale di alunni non italofoni (alcuni non appartenenti a lingue neolatine, cinesi, cingalesi, filippini...) e etnia Rom che sostengono le prove come gli italiani, anche quelli neoarrivati in Italia e alunni B.E.S. (D.S.A.) con gravi disturbi di linguaggio o comportamentali. Il cheating non compare più</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è di poco inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, tranne che per le classi seconde che ottengono risultati significativamente superiori alla media regionale e del paese sia in italiano che in matematica. La variabilità tra le classi è in linea con la media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è significativamente inferiore alla media nazionale nelle classi seconde mentre è superiore a quella media regionale per le classi quinte. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e la variabilità</p>



tra classi è pari a quella media o poco superiore. Nelle prove di inglese si riscontrano ottimi risultati in tutte le classi, sia nelle prestazioni di lettura che nella prova di ascolto, al di sopra della media nazionale. Il cheating non compare più.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni manifestano un buon grado di rispetto delle regole, anche in contesti esterni alla classe. L'introduzione delle aule laboratorio disciplinari con il cambio di aula favorisce l'assunzione di comportamenti rispettosi delle regole e l'assunzione di responsabilità. Sono adeguatamente rispettosi del prossimo, ne rispettano la diversità e dimostrano atteggiamenti positivi nelle attività di collaborazione tra pari (es. attività di peer education). In fase di valutazione specifiche voci delle griglie descrivono lo sviluppo dei profili personale sociale degli alunni. Nella scuola non si rilevano comportamenti preoccupanti. Le competenze digitali sono sviluppate attraverso l'utilizzo di pc/tablet e di una didattica attiva. E' stato adottato un regolamento per il BYOD per la scuola secondaria di 1°. Negli ultimi due anni è stata posta particolare cura allo sviluppo delle competenze matematiche anche attraverso una capillare formazione dei docenti e con la realizzazione di un Progetto PON FSE competenze di base incentrato sulla matematica. Nelle classi quinte della primaria e le classi della scuola secondaria i progetti, Trinity e Ket favoriscono la comunicazione nelle lingue straniere, così come corsi di prima alfabetizzazione di inglese alla scuola dell'infanzia</p>	<p>Migliorabile il senso di rispetto tra pari all'interno del gruppo classe (inferiore a quello manifestato nelle attività a classi aperte). Individuare progetti e attività che favoriscano lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola intende sviluppare azioni mirate a favorire l'osservazione e la valutazione delle competenze di cittadinanza. Le osservazioni per la rilevazione del grado di competenza si sono effettuate durante le attività laboratoriali, le uscite didattiche, le attività di peer education, svoltesi sia in orario curricolare che extracurricolare</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC863003	RMEE863015	A	66,13	↑	↑	↑	72,22
RMIC863003	RMEE863015	B	56,89	↓	↓	↓	61,11
RMIC863003	RMEE863026	A	49,51	↓	↓	↓	96,00
RMIC863003			55,70	↓	↓	↓	78,69

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC863003	RMEE863015	A	65,24	↑	↑	↑	55,56
RMIC863003	RMEE863015	B	71,19	↑	↑	↑	61,11
RMIC863003	RMEE863026	A	62,08	↑	↑	↑	96,00
RMIC863003			65,01	↑	↑	↑	73,77

### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				180,04	↓	↓	↓
RMIC863003	RMEE863015	A	180,04	↓	↓	↓	83,33
RMIC863003	RMEE863015	B	192,44	↓	↓	↓	75,00
RMIC863003	RMEE863026	A	192,88	↓	↓	↓	73,68
RMIC863003				↓	↓	↓	77,19

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,90	↔	↓	↓
RMIC863003	RMEE863015	A	197,90	↔	↓	↓	83,33
RMIC863003	RMEE863015	B	188,27	↓	↓	↓	75,00
RMIC863003	RMEE863026	A	201,52	↔	↔	↑	73,68
RMIC863003				↔	↓	↓	77,19

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC863003	RMEE863015	A	200,22	↔	↓	↓	83,33
RMIC863003	RMEE863015	B	189,45	↓	↓	↓	75,00
RMIC863003	RMEE863026	A	199,17	↔	↓	↓	73,68
RMIC863003				↓	↓	↓	77,19

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC863003	RMEE863015	A	194,74	↓	↓	↓	83,33
RMIC863003	RMEE863015	B	191,60	↓	↓	↓	75,00
RMIC863003	RMEE863026	A	208,36	↑	↔	↑	73,68
RMIC863003				↓	↓	↓	77,19

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria il risultato a distanza tra la II e la V evidenzia in matematica una costante di prestazione generale con evidenti livelli di miglioramento in singole classi.</p>	<p>Nella scuola primaria il risultato a distanza tra la II e la V evidenzia in italiano una leggera flessione nel tempo mentre in matematica una costante di prestazione generale con evidenti livelli di miglioramento in singole classi. Le classi del III anno del I grado evidenziano un analogo andamento: si evidenziano prestazioni inferiori sia in italiano che in matematica. Il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di secondo grado del 2018 così come erano formate nel 2016 non evidenziano significativi cambiamenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco</p>

superiori a quelli medi nazionali. Nella scuola primaria il risultato a distanza tra la II e la V evidenziano una resa costante in italiano mentre in matematica si nota un calo.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		35,2	32,5	32,7
Altro		8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		29,0	29,8	30,9
Altro		8,7	7,8	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele		83,3	85,1	85,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		58,3	60,7	57,9
Altro		6,5	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele		66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		65,7	66,3	63,6
Altro		6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		16,4	15,5	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie		59,9	64,6	61,5

per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele		80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>•La scuola ha un curricolo verticale dall'infanzia alla secondaria, prove comuni calendarizzate e criteri condivisi di valutazione per la scuola dell'obbligo. • E' stato elaborato e aggiornato un documento comune sulla valutazione che indica, modalità, criteri e principi per la valutazione, con aree dedicate ai diversi B.E.S. ( dsa, stranieri, diversamente abili, svantaggi di diverso genere).</p> <p>•Sono strutturati dipartimenti (secondaria) e gruppi per classi parallele (primaria) per la progettazione didattica e per la verifica periodica dei risultati emersi dalle prove comuni. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele •Le competenze sociali e civiche sono individuate e valutata attraverso il documento "nota illustrativa del comportamento". Sono stati riviste le certificazioni delle competenze. • Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate partendo dall'analisi dei bisogni educativi degli studenti, secondo le linee guida del Consiglio d'Istituto e gli elementi fissati nel P.T.O.F.. Alcuni progetti sono stati realizzati per rispondere a specifiche richieste provenienti dai genitori. •Tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa individuano in modo chiaro obiettivi e competenze da raggiungere e sono sottoposti a rendicontazione da parte dei docenti. E' stato elaborato un questionario di gradimento dei progetti per agli alunni che si é dimostrato un efficace strumento di analisi. •La scuola ha elaborato un curricolo verticale per italiano, matematica e inglese individuando traguardi di competenza per la fine della scuola dell'infanzia, della terza e quinta primaria e della terza secondaria. •I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per le discipline di italiano e matematica (primaria) con l'utilizzo di prove di istituto in ingresso, intermedie e finali con griglie comuni. • Le competenze trasversali e di cittadinanza vengono sollecitate nelle attività curricolari attraverso una didattica per competenze attiva e innovativa che prevede l'esecuzione di compiti di realtà e nei corsi extracurricolari. I docenti hanno partecipato ad un corso di formazione sulla didattica pratica e laboratoriale della matematica. • E' stata elaborata una batteria di prove per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia, somministrata ad inizio anno consente di impostare il lavoro di rinforzo sui prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo.</p>	<p>•Si dovrà procedere all'elaborazione di una rubrica per la rilevazione e misurazione delle competenze.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE: 6 molto positiva La scuola si impegna costantemente per uniformare programmazioni disciplinari, prove e criteri di valutazione. I docenti in gruppi misti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un curriculum verticale delle competenze per italiano, matematica e inglese individuando i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, della terza e quinta primaria e della terza secondaria. Questo lavoro è stato introdotto e accompagnato da un percorso di formazione che ha consentito di operare una seria riflessione sul tema che ha portato alla definizione dei profili di competenza per ciascuna disciplina. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e agli alunni vengono somministrati questionari di gradimento. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per alcuni ambiti disciplinari alla scuola secondaria e per classi parallele alla scuola primaria, dove è stata prodotta una Programmazione d'istituto per classi parallele. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione avendo elaborato prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele con griglia voti e tabella di correzione. La progettazione di interventi specifici per recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Particolare attenzione è riservata all'elaborazione di prove specifiche per gli alunni con BES.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		25,5	23,4	20,6
Non sono previste		0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		79,6	81,0	79,2

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,9	20,9	19,9
Non sono previste		0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,9	15,0	12,8
Non sono previsti		0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,6	14,1	13,0
Non sono previsti		0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		93,7	94,2	94,5
Classi aperte		73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello		73,9	75,8	75,8
Flipped classroom		38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		29,7	28,8	32,9
Metodo ABA		20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein		9,5	7,2	6,2
Altro		29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %



Cooperative learning		95,2	94,6	94,1
Classi aperte		57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello		83,4	83,6	79,4
Flipped classroom		56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,2	20,1	23,0
Metodo ABA		9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein		6,9	5,0	4,3
Altro		24,4	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali		14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe		63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali		13,9	13,3	16,0

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe		41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili		3,6	3,5	3,0
Altro		0,0	0,0	0,4

### Punti di forza

- L'attività didattica è organizzata nel rispetto delle specifiche esigenze di apprendimento
- La scuola ha adottato l'idea "aule laboratorio disciplinari" delle Avanguardie Educative- INDIRE" alla scuola secondaria con grande successo e quest'anno le prime adottano gli Ipad e i libri digitale. Ogni aula assegnata al docente è trasformata in laboratorio e gli alunni si spostano. Tutte le aule hanno il sistema integrato tablet-monitor o lim. La scuola fa parte della rete DADA. Gli alunni sono responsabilizzati sull'importanza del rispetto delle regole comuni per l'uso corretto degli spazi. Quest'anno è stato rivisto il regolamento d'istituto per meglio adattarlo alle esigenze della scuola secondaria di 1°.
- Un insegnante inidoneo è responsabile delle biblioteche dell'Istituto; il prestito e la consultazione dei libri nella scuola secondaria è stato notevolmente incrementato, raggiungendo i 1000 presed adottato il prestito estivo.
- I tempi della didattica sono articolati secondo un orario che rispetti le esigenze di apprendimento degli studenti. Nella secondaria di primo grado l'orario è distribuito su sei ore giornaliere con alternanza di ore frontali e laboratoriali. Nella Primaria l'orario è distribuito su otto ore giornaliere con alternanza di ore frontali delle discipline più complesse nell'arco della mattina e di attività artistiche/motorie o laboratoriali nelle ore pomeridiane.
- Le dotazioni infrastrutturali per la connessione internet e la dotazione di sussidi tecnologici sono state incrementate con i progetti PON FESR vinti dalla scuola. In relazione alla didattica si attuano laboratori in continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria come pure tra la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. È stata creata un piattaforma g.suite per supportare l'innovazione metodologica e favorire la condivisione dei materiali. I docenti hanno

### Punti di debolezza

- I locali attrezzati come laboratori non sono equamente distribuiti nei vari plessi dell'I.C.
- Nella scuola Primaria sono stati organizzati spazi per attività laboratoriali. Diversi spazi possono essere usati in modo polifunzionale, per varie attività: laboratorio linguistico, informatico e per il lavoro in piccoli gruppi.
- Nella sede di via Stazione di Prima Porta non esiste una palestra ma uno spazio viene utilizzato per questa attività.
- Manca un'aula per gli insegnanti nelle sedi della scuola Primaria.
- Le dotazioni informatiche sono state incrementate, grazie i fondi PON FESR, ma non ancora adeguate alle necessità attuali. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative; nella scuola primaria queste vengono attuate limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Mancano i tempi di condivisione all'interno della scuola secondaria di 1° grado, dove il ricambio annuale dei docenti rende più difficoltoso il consolidamento delle buone pratiche attuate, ma la scuola si impegna a rinnovare ogni anno la loro diffusione tra i docenti neo arrivati con un'intensa attività di formazione iniziale e in itinere. È un istituto di piccole dimensioni e le situazioni critiche si riescono a tenere sotto controllo, malgrado la presenza di alunni di nazionalità non italiana possa far pensare diversamente.

<p>frequentato corsi di cooperative learning e sull'uso didattico delle tecnologie e della piattaforma. Hanno seguito webinar proposti dall'Indire per supportare i cambiamenti in atto. Le metodologie più utilizzate: lavoro per gruppi di livello o piccoli gruppi, il cooperative learning e peer to peer, le classi aperte, la flipped classroom e le EAS. * La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) Nel caso di conflitti si attua un'azione sinergica tra consiglio di classe, responsabilizzazione di studenti e la famiglia. Due plessi sono dotati di palestra. Grande attenzione é data all'educazione ambientale e la scuola é la prima scuola "Plastic free" di Roma e capofila della rete "Scuole plastic free e per uno sviluppo sostenibile" . L'iniziativa ha riscosso enorme interesse tra gli alunni , sostenuti da docenti e genitori molto coinvolti e attivi.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>VALUTAZIONE: 6 L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con regolarità da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica diffusa in molte classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci, in modo tempestivo ed efficace e le situazioni critiche vengono costantemente monitorate. La scuola ha aderito al Progetto "Avanguardie educative" dell'Indire e sono state organizzate aule laboratorio disciplinari alla Scuola Secondaria di 1°. La scuola promuove le competenze civiche e di cittadinanza con progetti sul Cyberbullismo/bullismo e grande impegno in attività di carattere ambientale e per uno sviluppo sostenibile. E' stata la prima scuola "Plastic free di Roma" ed é capifila della rete "Scuole plastic free e per uno sviluppo sostenibile" . La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività progettuali curricolari ed extracurricolari in cui i ragazzi lavorano in gruppo, anche di classi diverse. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. attraverso colloqui con le famiglie e, quando necessario con la sospensione. Positivi i rapporti tra le famiglie e la scuola e dei docenti con gli alunni.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		39,3	40,0	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		45,6	47,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		49,9	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi		65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		66,5	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor		18,2	16,4	14,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero		34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		25,3	22,4	22,1
Altro		16,9	16,4	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor		20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		34,3	30,3	29,5
Altro		14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		57,4	61,3	58,0
Altro		10,1	10,3	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		63,7	59,3	55,6

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		84,0	84,4	82,0
Altro		9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è molto attento nell'accogliere e favorire l'inclusione degli alunni disabili e BES, predisponendo programmazioni adeguate (PEI e PDP) e utilizzando metodologie per una didattica inclusiva. Sono predisposti criteri di valutazione per un percorso personalizzato. I docenti di sostegno seguono tutti gli alunni B.E.S. il lavoro si svolge prevalentemente in classe. Nella scuola si svolgono laboratori integrati (autonomia, riciclo creativo) che accolgono alunni con disabilità e non. Il protocollo di accoglienza degli alunni non italofoni è volto a facilitare i rapporti con le famiglie in riferimento a didattica, valutazione e modulistica. Inoltre, la biblioteca è fornita di una sezione specifica di testi Italiano L2 per l'inserimento degli alunni e per l'alfabetizzazione. Per dare attuazione al protocollo di accoglienza è stata individuata una figura di riferimento che intrattiene i rapporti con la famiglia, la introduce nell'organizzazione scolastica e ne facilita l'inserimento. I corsi di Italiano L2 (livello base e avanzato) hanno una buona ricaduta sul successo scolastico degli alunni e quest'anno di sono stati effettuati per tutto l'anno. La presenza di un alunno non udente ha offerto l'opportunità di apprendere la LIS e di usarla per cantare canzoni e leggere storie. La costruzione delle prove comuni ha tenuto conto delle difficoltà degli alunni B.E.S.. Il P.A.I. viene annualmente sottoposto a verifica. Particolarmente curato è il passaggio di ordine, soprattutto per i casi più delicati i docenti di sostegno partecipano all'ultimo glh dell'alunno/a in entrata per creare le migliori condizioni di accoglienza. La scuola è attenta alle differenze culturali e accogliente nei confronti degli alunni con BES, è in grado di predisporre percorsi individualizzati e di valutare in modo formativo i progressi degli alunni (Per i neoarrivati la scuola predispone lezioni e materiali di alfabetizzazione della lingua italiana, adattando le unità di apprendimento). La didattica valorizza le differenze anche per scongiurare il rischio di livellamento verso il basso, in modo da valorizzare le eccellenze. A tal fine si utilizza il lavoro di gruppo e attività a classi aperte. Anche i corsi di preparazione per le certificazioni della lingua inglese e il corso di latino concorrono a favorire un percorso di eccellenza. L'utilizzo di diversi linguaggi, musicale, tecnologico, grafico-pittorico e manipolativo, teatrale ed espressivo consente di intercettare gli stili cognitivi e i canali espressivi più adatti a ciascun alunno e</p>	<p>Dai dati di contesto analizzati nella prima sezione, emerge che abbiamo più del 30% di alunni stranieri. La distribuzione di questi studenti raggiunge un picco del 80% in un plesso della Primaria. L'ASL di territorio ha tempi di risposta non adeguati alle esigenze della scuola, che tempestivamente provvede alla compilazione di un modello di segnalazione predisposto in rete. L'assegnazione su posti di sostegno di docenti non specializzati a t.d. e il ricambio annuale ha costituito una criticità per la piena attuazione degli interventi individualizzati. Avendo destinato gli insegnanti di potenziamento ad attività di supporto degli alunni B.E.S. la loro tardiva assegnazione impedisce la piena realizzazione dei progetti. Spesso incontrano difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri, anche di seconda generazione; molte criticità nascono da alunni con genitori di basso livello socioculturale poco sensibili sul ruolo della scuola, mentre i figli di genitori che hanno un titolo di studio sono agevolati. Nella scuola vi è un discreto tasso di arrivi in corso d'anno; per lo più si tratta di alunni neoarrivati in Italia, senza alcuna conoscenza della lingua. In ogni classe è necessario elaborare interventi individualizzati, adattando la proposta didattica ai diversi livelli e stili di apprendimento. L'Istituto si impegna ad organizzare il potenziamento degli alunni con particolari attitudini garantendo sempre anche l'attività di recupero e di consolidamento. Molti progetti di potenziamento vengono svolti in orario extracurricolare.</p>

permettono di garantire il successo formativo e sostenere la motivazione e l'impegno anche di alunni con difficoltà di apprendimento di diversa natura. Proficua è la collaborazione con il centro Giovani istituito dal Municipio nei locali della scuola, che svolge attività di aiuto allo studio, supporto psicologico alle famiglie, attività culturali e ricreative per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,7	78,3	74,6
Altro		9,7	10,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>



	scuola RMIC863003	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		79,3	78,8	71,9
Altro		9,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,6	0,6	1,5
Altro		12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		42,0	45,0	48,3

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		8,8	8,9	13,7
Altro		12,1	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC863003	0,3	11,0	9,3	22,0	2,0	17,1	28,1	10,5

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC863003	81,1	18,9
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC863003	97,2	85,7
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Le insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria compilano una scheda di osservazione alunno, utilizzata dalla Commissione per la formazione delle classi che registra le competenze in uscita. Si organizzano incontri tra funzioni strumentali alla continuità e gli insegnanti delle diverse scuole di provenienza e si raccolgono	Non viene effettuato un monitoraggio sistematico sui risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso.

informazioni con le schede di osservazione. Particolare cura è riservata agli alunni D.S.A e H. ( il docente di sostegno partecipa all'ultimo G.L.H. del ciclo precedente). Si trasmettono schede informative su ogni singolo alunno di 5 anni alle scuole Primarie che ne fanno richiesta. La scuola promuove incontri tra insegnanti dei diversi ordini per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Sono previste nel corso dell'anno diverse attività per favorire la conoscenza della scuola secondaria/primaria da parte degli alunni della primaria/infanzia (laboratori, spettacoli e manifestazioni, lezioni aperte). Si organizzano lezioni per gli alunni della primaria/infanzia con insegnanti della secondaria/primaria e anche attività educative e progetti comuni. Gli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria svolgono attività di peer education e progetti con i bimbi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Annualmente vengono predisposti materiali e attività per l'accoglienza nei primi giorni di scuola. Si effettua scambio di informazioni per la formazione delle classi anche con i docenti della scuola dell'infanzia comunale ospitata in un plesso. Particolare cura é dedicata alla formazione delle classi al fine di comporre gruppi equilibrati. \* Il percorso di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni avviene attraverso l'impegno degli alunni in attività laboratoriali artistiche e musicali ,attraverso le quali emergono inclinazioni e talenti. \* Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e colloqui con docenti rappresentanti dei diversi istituti. Visite presso diversi istituti che accolgono maggior parte degli alunni provenienti dalla nostra scuola, ma anche presso scuole professionali. \* Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. \* Visione di materiale illustrativo sulle diverse condizioni lavorative offerte dai differenti profili professionali e incontri con esperti dell'orientamento giovanile dedicato sia ai ragazzi che alle famiglie. Dal monitoraggio effettuato risulta che la maggior parte degli alunni seguono i consigli dati per le scelte successive.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

VALUTAZIONE: 6 molto positiva Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ancora non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma dai dati delle iscrizioni emerge che il 93% degli studenti che segue il consiglio orientativo ed è promosso all'anno successivo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8

>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC863003</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		12,0	11,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		6.807,0	6.122,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		88,5	81,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		26,6	24,6	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche		21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		43,3	37,8	42,2
Lingue straniere		38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive		34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		20,6	21,9	25,4
Sport		12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto		21,6	24,6	19,9
Altri argomenti		17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La comunità docente conosce e condivide i valori educativi e le priorità cui si ispira l'azione della scuola; le nuove azioni intraprese sono state lungamente studiate e tra docenti, Ata e famiglie, approdando ad azioni altamente condivise che hanno fatto crescere il senso di appartenenza e la socializzazione tra le diverse componenti. Si tratta di una comunità (dalla segreteria ai collaboratori e ai docenti) altamente inclusiva, attenta alla costruzione di un buon clima di scuola e di classe. La dirigenza si è impegnata a coltivare una buona comunicazione con le famiglie, gli enti locali e con la comunità in generale, costruendo diverse occasioni di confronto e assicurando attenzione alle istanze via via presentate. Per l'a.s. 2019/20 sarà pronto il nuovo sito per migliorare ulteriormente la comunicazione verso l'esterno. La creazione del Comitato dei genitori ha consentito alle famiglie di partecipare direttamente alla vita della scuola. Tutte le iniziative e gli eventi nascono dalla stretta collaborazione con il territorio (associazioni, Municipio, genitori). L'iniziativa di diventare una scuola "plastic free" è stata portata avanti in modo corale e sinergico da tutte le componenti della scuola. I ruoli di responsabilità sono ben distribuiti e definiti in modo chiaro, i gruppi di lavoro hanno una buona organizzazione e condividono con i colleghi e con la dirigenza le diverse fasi del lavoro, sia attraverso materiali caricati in piattaforma che i riunioni dedicate (programmazioni/dipartimenti/intersezioni) nonché relazionano al collegio di giugno con grafici e dati dettagliati. Anche per il personale Ata i compiti sono ben definiti e suddivisi in modo equo i carichi di lavoro e le responsabilità. I Progetti del PTOF, e le relative spese coerenti con il P.A., sono stati tutti realizzati (tranne due), e debitamente rendicontati. Quest'anno si è concluso un progetto PON FSE sulla competenze di base che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola. In sede di Collegio vengono individuate le aree di interesse delle funzioni strumentali e alle commissioni. I ruoli di</p>	<p>La scuola esplicita nel PTOF, nella sua azione quotidiana e nei rapporti con il territorio le linee portanti della propria missione, ma diversi fattori hanno ostacolato per anni la diffusione all'esterno di una immagine corretta della scuola. La situazione è attualmente molto migliorata. Nel corso dell'ultimo triennio ogni sforzo è stato indirizzato alla ridefinizione delle priorità della scuola, alla loro traduzione in azioni educative e didattiche e alla loro diffusione all'interno della comunità scolastica. La popolazione scolastica è aumentata con incremento due sezioni della scuola secondaria ed è cambiata la composizione con aumento di alunni italiani e di un buon livello socio-culturale. La maggiore criticità è individuata nell'assenza da due anni di una segreteria stabile e composta da personale formato e preparato. In particolare, quest'anno l'assenza di un dsga fino al 18.11.2018, la sua presenza come reggente per sole due volte a settimana, la composizione della segreteria formata da 1 sola Ass. amm.va di ruolo in anno di prova e 4 assistenti senza o con minima esperienza, nonché le improvvise dimissioni della dsga il 25 maggio hanno determinato una situazione di grande disagio per la dirigenza e per la scuola, considerati i molteplici e complessi adempimenti e le innumerevoli scadenze. Altro punto di debolezza, la mancanza di fondi provenienti dalle famiglie: nonostante il Consiglio d'Istituto abbia deliberato la possibilità per le famiglie di versare un piccolo contributo volontario destinato all'ampliamento dell'offerta formativa, solo poche famiglie lo versano. Questo elemento costituisce pregiudizio rispetto a molte altre istituzioni scolastiche che possono contare su fondi supplementari rispetto a quelli statali per investire sull'ampliamento dell'offerta formativa. Per sopperire a ciò la scuola investe molte energie per partecipare a progetti che possano fornire fondi e opportunità formative.</p>

responsabilità vengono proposti e approvati dal Collegio in base alle competenze dei docenti disponibili. FIS ripartito nella misura del 65% ai docenti e 35% agli ATA. I tre progetti, annuali, che hanno comportato maggiore spesa, sono stati: "Nessuno è straniero a scuola"(progetto italiano L2)- primaria e secondaria, progetto "F.A.T.A" di alfabetizzazione nell'uso della manipolazione della ceramica per la scuola primaria e dell'infanzia organizzato e tenuto da un professore di arte della scuola secondaria e i progetti Trinity e KET che coinvolgono un alto numero di studenti in orario extracurricolare.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0		2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0		8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0		19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		5,8	6,2	7,1
Altro	0		16,0	15,3	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	0		32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0		3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		4,3	4,4	6,0
Università	0		1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		22,8	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione



	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		18,1	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,4	3,3	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico			0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI			7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica			0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali			0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale			3,9	4,8	5,2
Altro			10,1	10,8	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC863003		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			39,0	38,4	36,7
Rete di ambito			18,3	18,5	13,4
Rete di scopo			2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			16,8	16,5	21,2
Università			0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti			23,1	22,7	21,5

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		64,8	65,7	57,8
Accoglienza		75,3	75,2	74,0
Orientamento		79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio		59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari		35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari		33,9	35,9	37,8
Continuità		91,9	91,8	88,3
Inclusione		96,7	96,7	94,6
Altro		22,0	22,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		10,0	10,0	9,1
Accoglienza		8,9	8,4	8,7
Orientamento		4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio		2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari		10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari		7,3	7,2	7,1
Continuità		8,8	8,4	8,2
Inclusione		9,3	9,6	10,3
Altro		2,9	2,4	2,6

## Punti di forza

Ad inizio dell'anno scolastico vengono rilevati i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA tramite questionario . La scuola pianifica le attività di formazione in base alle necessità formative espresse dai docenti in relazione alle istanze contenute nel Piano di miglioramento e nel PTOF, sia direttamente, sia in rete, nonchè usufruendo dell'offerta di corsi della scuola Polo di ambito. I corsi proposti dalla scuola sono stati sulla didattica della matematica, sull'utilizzo dell'Ipad nella didattica (in vista dell'adozione per le classi prime della scuola secondaria) e sull'uso della piattaforma g-suite e del registro elettronico. Per i corsi organizzati dall'ambito 9, molti docenti hanno partecipato al corso sulla didattica inclusiva e ai corsi di lingua inglese. Numerosi docenti seguono individualmente o in gruppi corsi scelti autonomamente di carattere metodologico e/o disciplinare. Per il personale Ata segreteria: corsi sull'applicativo Axios segreteria digitale e area alunni e corso su excel. Diffusa tra tutto il personale la formazione delle figure sensibili per la sicurezza. La partecipazione alle attività formative è alta e la ricaduta dei corsi organizzati dalla scuola è buona, non solo per gli aspetti relativi al contenuto trattato, ma anche perché favoriscono la conoscenza e lo scambio fra docenti dei diversi plessi/ordini di scuola e migliorano il clima relazionale. La Carta del docente ha stimolato l'iscrizione a corsi e convegni il cui materiale è stato condiviso sulla piattaforma della scuola. E' stato elaborato un modello per la raccolta dei corsi frequentati, che è stato compilato da tutti i docenti dell'istituto in modo da avere un quadro esaustivo della formazione individuale. La dirigente richiede ai docenti neoarrivati nella scuola di fornire un curriculum che includa anche le competenze non formali e informali. Questo si è rivelato utile per conoscere più a fondo i docenti e per proporre loro attività o collaborazioni. La dirigente, ha cercato di valorizzare le competenze di ciascun docente proponendo incarichi e collaborazioni nei progetti, in base alle competenze di ciascuno, stimolando all'assunzione di responsabilità e supportando il lavoro laddove richiesto. Si promuove la collaborazione e lo scambio tra i diversi docenti e per favorire la comunicazione, la raccolta e la condivisione di materiali è stata creata una piattaforma g-suite for education di istituto, mailing list per gruppi di lavoro, progetti, dipartimenti; un corso specifico tenuto dall'insegnante che ha creato la piattaforma è stato organizzato per tutti i docenti, suddivisi in piccoli gruppi misti per favorire la cooperazione tra diversi ordini di scuola. Sono attivi i seguenti gruppi di lavoro composti da docenti di tutti gli ordini: gruppo prove comuni, per il cyberbullismo e la commissione accoglienza per gli alunni non italofoni, sicurezza, intrusione didattica con Ipad e app dedicate.

## Punti di debolezza

Si evidenzia quale criticità la scarsa stabilità prevalentemente tra i docenti della scuola secondaria che non consente di consolidare pratiche e funzioni che ogni anno debbono essere riassegnate; ciò comporta un grande lavoro di coordinamento da parte dei docenti più esperti e della dirigente, ma il ricorso ad una solida formazione iniziale consente di compensare tale criticità.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Molto positivo:6 La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e realizza iniziative formative di ottima qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti dei vari ordini di scuola, che producono materiali e strumenti di qualità. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo nella piattaforma di istituto. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico e condivisi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		75,5	74,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato		40,1	38,5	32,4
Regione		5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,5	13,6	14,5
Unione Europea		3,0	3,6	4,0
Contributi da privati		1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete		37,0	36,6	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,7	7,1	4,6
Altro		13,3	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		2,6	2,9	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,2	1,7	1,3
Altro		7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		36,9	39,8	46,3
Università		59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca		13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati		35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive		66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		51,1	55,5	66,2
ASL		47,5	49,4	50,1
Altri soggetti		23,2	22,5	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		37,0	37,0	40,4

Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		24,0	24,5	19,0
Altro		15,1	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		16,0	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		46,9	49,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------	----------------------------	----------------------------



		ROMA	LAZIO	
Incontri collettivi scuola famiglia		98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni		98,6	99,0	98,5
Altro		21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le reti di scuole cui ha aderito l'istituto sono: rete con la finalità specifica della formazione degli insegnanti sul tema "DSA", rete territoriale su temi di interesse comune, quali la valutazione o l'inclusione, nell'intento di definire linee comuni di indirizzo; rete di ambito n°9 rete Asal rete DADA (didattica per ambienti di apprendimento) E' capofila, con una scuola di Agrigento e la onlus Marevivo della rete "Scuole Plastic free e per uno sviluppo sostenibile" per l'abolizione dell'uso della plastica monouso. L'istituto partecipa alla Consulta sulla scuola del Municipio. Collabora con l'ass.ne nazionale carabinieri sez. Prima Porta Nucleo Protezione Civile Roma Ovest 136° per attività di prevenzione e sicurezza, con l'Università la Sapienza per un progetto pilota sulla comprensione del testo, con l'associazione Retake, Legambiente e Verdelabaro sui temi ambientali, con l'associazione Karibù, AISS e Segni d'Integrazione per progetti di inclusione, con la Federazione rugby e baseball five per attività di promozione dello sport. Tutte le collaborazioni hanno avuto un'ottima ricaduta sull'offerta formativa. Ha aderito al protocollo con la ASL per definire l'iter delle segnalazioni degli alunni ai servizi. Per promuovere un maggiore coinvolgimento dei genitori, si sono promossi incontri a settembre con genitori delle classi prime (primaria e secondaria), responsabilizzandoli sulla condivisione del percorso scolastico dei figli e di una comune visione di scuola. Altri incontri si sono svolti su tematiche legate al cyberbullismo, agli Esami di Stato e temi di interesse specifico della scuola. E' stata migliorata la comunicazione attraverso un uso puntuale del sito (attualmente in rifacimento) per fornire informazioni e documentare l'attività della scuola. La dirigenza si è impegnata a coltivare una buona comunicazione con le famiglie assicurando attenzione puntuale alle problematiche presentate. La creazione del Comitato dei genitori ha consentito alle famiglie interessate di partecipare direttamente alla vita della scuola. Il Comitato ha ottenuto dal Municipio i locali dell'ex mensa per ospitare le proprie attività (pre-scuola, corsi pomeridiani per bambini e genitori, centro estivo) e ha supportato i docenti nell'organizzazione di tutte le iniziative della scuola. E' migliorata la partecipazione dei genitori sia alle attività didattiche sia come presenza nelle</p>	<p>Sarebbe opportuno incrementare la presenza del servizio TSMREE ASL RME per diagnosi e presa in carico, malgrado la stesura del protocollo per la condivisione dell'iter di segnalazione risultano molto lunghi i tempi di attesa per la valutazione dei casi segnalati. Il quartiere non offre spazi di aggregazione, sono presenti solo associazioni sportive, nessuna offerta artistico-musicale -teatrale, non ci sono cinema, teatri, associazioni che svolgano da polo di attrazione per i giovani. Una criticità è rappresentata dalla scarsa adesione dei genitori all'elargizione del contributo volontario che limita le possibilità della scuola di ampliare l'offerta formativa, cosa invece ampiamente possibile in altre realtà scolastiche.</p>

occasioni in cui la scuola si apre al territorio. La scuola utilizza il registro elettronico per la scuola secondaria di 1° e per la scuola primaria. Ottima la partecipazione della componente genitori al Consiglio d'Istituto che supporta le attività e partecipa consapevolmente alle scelte. I genitori del Consiglio partecipano all'elaborazione del Regolamento d'Istituto e alle sue integrazioni, alla definizione dei criteri per la formazione delle classi, alla stesura del Patto di corresponsabilità, ai criteri per l'utilizzo del contributo volontario

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Molto positivo: 6 La scuola partecipa in modo attivo e proficuo a reti di scuole e coordina una rete nazionale per l'abolizione dell'uso della plastica monouso. Inoltre, ha molteplici e buone collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono in modo positivo alla vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori su molteplici tematiche e momenti di confronto tra famiglie e docenti sui diversi aspetti dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se l'ambiente socio-culturale delle famiglie non favorisce una partecipazione attiva e diretta alla vita della scuola.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano, matematica nella scuola primaria e secondaria*

#### Traguardo

*Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto più basse in italiano, matematica e inglese aumentando la fascia media*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Nella scuola dell'infanzia proseguire il lavoro di riflessione sull'intelligenza numerica e progettare attività tese a favorirne lo sviluppo*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la riflessione sui risultati delle prove Invalsi a partire dai Quadri di riferimento e sugli esiti delle prove comuni per riprogettare l'azione didattica.

### **3. Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso di attività laboratoriali, di apprendimento cooperativo e di peer tutoring.

### **4. Inclusione e differenziazione**

Intensificare attività di recupero, consolidamento, potenziamento e di Italiano L2

### **5. Inclusione e differenziazione**

Istituire la figura del tutor alla scuola secondari di 1° per alunni con particolari fragilità socio-familiari o personali.

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

Ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli più bassi in italiano e matematica

### **Traguardo**

Migliorare le prestazioni nelle prove di italiano, matematica e inglese riducendo la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2, incrementando i livelli 3 e 4

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Ambiente di apprendimento**

introdurre la figura del tutor per alunni con particolari fragilità alla scuola secondaria d 1°

#### **2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attraverso la collaborazione con l'Università La sapienza di Roma, cattedra di Psicologia, che curerà la formazione degli insegnanti della scuola primaria sulle strategie didattiche per promuovere la comprensione del testo, migliorare questa competenza negli alunni